

JUL 2 1897

11,695

BOLLETTINO

DRI

Musei di Zoologia ed Anatomia comparata

della R. Università di Torino

N. 293 pubblicato il 15 Maggio 1897

VOL. XII

Viaggio del Dr. Enrico Festa nella Repubblica dell'Ecuador e regioni vicine.

III.

Prof. LORENZO CAMERANO

GORDII

Fra le importanti e ricche raccolte zoologiche fatte dal dott. E. Festa nella sua esplorazione scientifica dell'Ecuador ed inviate generosamente in dono al Museo Zoologico di Torino vi sono pure parecchi esemplari di Gordii i quali appartengono alle specie sotto indicate. Una di queste è nuova per la scienza; le altre sono per varii rispetti assai interessanti poichè i Gordii dell'Ecuador erano fino ad oggi quasi interamente sconosciuti.

Gordius obesus Camer.

Notes from the Leyden Museum v. XVII. 1895.

Io descrissi questa specie, nell'opera sopracitata, sopra un esemplare portante scritto come indicazione di località senz'altro « Hollande » non senza avere qualche dubbio sulla esattezza della località stessa. Il dott. Festa ha raccolto tre esemplari di Gordii maschi che pei caratteri dello strato cuticolare esterno, dell'estremità posteriore del corpo, per le porzioni del corpo e per la colorazione si debbono riferire al *G. obesus*.

Maschio della Valle del Santiago lungh. m. 0,260 — largh. m. 0,001

» » » » » » 0,640 — » » 0,001

» di Gualaquiza » » 0,215 — » » 0,001

Questi esemplari hanno già dato opera alla riproduzione. Gli Indigeni Ivaros danno ad essi il nome di *Panghi*. (Nota manoscritta del dott. E. Festa).

A

Chordodes Bouvieri Villot.

Ann. Sc. Nat. 1886. p. 316.

Riferisco a questa specie due esemplari raccolti dal dott. Festa a Gualaquiza.

femmina lungh. m. 0,280 — largh. m. 0,0015

» » » 0,360 — » » 0,002

I caratteri dello strato cuticolare esterno e quelli della colorazione corrispondono al tutto a quelli dell'esemplare sul quale il Villot descrisse la specie, ma del quale è ignota la provenienza.

Chordodes Festae nov. spec.

Parecchi esemplari maschi di Cuenca.

Lungh. m. 0,120 — Largh. m. 0,0007

» » 0,095 — » » 0,0005

La forma generale del corpo è quella che si suole trovare nelle specie del genere *Chordodes*. L'estremità posteriore ha il solco postcloacale longitudinale poco spiccato, ed è come leggermente bifida all'apice. L'apertura cloacale è ventrale ed è collocata a un po' meno di mezzo millimetro di distanza dall'apice del corpo. Il colore è bruno più o meno scuro od anche nero.

Lo strato cuticolare esterno è coperto da areole molto ravvicinate fra loro, di due sorta. 1. areole a contorno poligonale irregolare, poco elevate, di color chiaro con una pozione mediana più o meno rifrangente. 2. areole a contorno grossolanamente ovale o rotondo di color più scuro, notevolmente più elevate delle prime con una parte mediana più chiara e coll'orlo superiore coronato da corti e fini prolungamenti rifrangenti. Queste areole si riuniscono di tratto in tratto in gruppi di 25 o 30 intorno a due di esse che portano fra loro un prolungamento rifrangente, oppure si trovano isolate o riunite in gruppi di due o tre fra le areole della prima sorta. Qua e là fra le areole più chiare sporgono dei prolungamenti rifrangenti, alcuni assai grandi e fatti come spine un po' ricurve e altri più piccoli quasi cilindrici. Il diametro massimo delle areole è in media 12 micromillimetri; i prolungamenti rifrangenti spiniformi misurano alla base un diametro di circa 4 micromillimetri.

